

ACC

10000/142/150
(VOL. 2)

REPORTS OF CASES OF OFFEN
NOV. 1945 - NOV. 1946

10000/142/150
(VOL. 2)

REPORTS OF CASES OF OFFENSES AGAINST ALLIED INTERESTS
NOV. 1945 - NOV. 1946

4011/4
Mr Thomas.

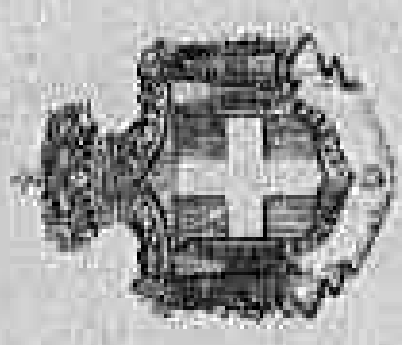
FILE

Sir,

Any action to be taken
on the attached letter ! 34

No action required. File McGrath.
Later further information will be sent to us

Mod 402



Ministero di Giustizia
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE DELLA STATISTICA E DEL CASELLARIO

Roma 5 Novembre 1946

Alla COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione Legale
ROMA

Ufficio II° A.P. Sub. V. 3225.97.5.

Richiesta al p. V. del

Oggetto Disastro ferroviario alla Stazione di Gemona.-

e per conoscenza:
ALL'UFFICIO COLLEGAMENTO

S E D E

Per opportuna notizia si comunica che, giusta quanto ha riferito con rapporto del 21 ottobre u.s. n° 31743, il Procuratore Generale presso la Corte di Appello in Venezia, nella notte dall'11 al 12 Ottobre u.s., verso le ore 2 antimeridiane, una tradotta alleata proveniente da Udine e diretta a Tarvisio, nella Stazione di Gemona, si scontrava con un locomotore in manovra.-

L'urto causava rilevanti danni ai due locomotori, la distruzione completa del bagaglio e del primo veicolo della tradotta e leggeri danni ad altri tre cabri, nonché la morte di quattro militari alleati che occupavano il bagagliaio, il ferimento grave di altri cinque militari alleati e quello leggero di cinque persone appartenenti al personale ferroviario.-

L'istruttoria per gli accertamenti del caso è in corso.-

Si riservano ulteriori comunicazioni.-

33

LEGAL SUB - COMMISSION	
CIO - CIA	
DCLO	

per il MINISTRO

Ministero di Giustizia
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE DELLA STATISTICA E DEL CASELLARIO

11a COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione Legale
ROMA

Ufficio II° A.P. Prot. V. 3225.97.5.

Risposta al p. n. 11

Oggetto: Disastro ferroviario alla Stazione di Gemona.

e per conoscenza:
ALL'UFFICIO COLLEGAMENTO

S E D E

Per opportuna notizia si comunica che, giusta quanto ha riferito con rapporto del 21 ottobre u.s. n° 21743, il Procuratore Generale presso la Corte di Appello in Venezia, nella notte dall'11 al 12 Ottobre u.s., verso le ore 2 antimeridiane, una tradotta alleata proveniente da Udine e diretta a Tarvisio, nella Stazione di Gemonna, si scontrava con un locomotore in manovra.

L'urto causava rilevanti danni ai due locomotori, la distruzione completa del bagaglio e del primo veicolo della tradotta e leggeri danni ad altri tre ceabri, nonché la morte di quattro militari alleati che occupavano il bagagliaio, il ferimento grave di altri cinque militari alleati e quello leggero di cinque persone appartenenti al personale ferroviario.

L'istruttoria per gli accertamenti del caso è in corso.
Si riservano ulteriori comunicazioni.

33

per il MINISTRO

[Signature]

LEGAL SUB - COMMISSION	
CJO - CIA	
DCLO	
CHIEF COUNSEL	
ITALIAN SECTION	
Recd	NOV - 9 1946

Subject: Railway - accident at GEMONA - Station.

The Ministry of Justice communicates to his Legal Division that the 'Procuratore Generale' of the Court of Appeal at Venice has informed them that an Allied train, coming from Udine and directed to Tavrisio, collided with a locomotive in the night of 11 to 12th October last, at Gemonia-Station.

The collision has caused serious damages to both engines, the complete destruction of the luggage-van and of the first waggon. Less serious damages were caused to the other three waggons. However, four Allied soldiers, who were travelling in the luggage-van, were killed and five other persons, belonging to the seriously wounded. Five other persons, belonging to the Railway - personnel, were slightly injured.

The investigation of the case is pending, as further informations will be forwarded, as soon obtained.

For the Minister
Signature illegible.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB COMMISSION

186A

AC/4011/4/L

MT/ns
27 May 1946.

SUBJECT : Criminal Proceedings against
INTRIGO Elvira.

TO : The Minister of Pardon and Justice.

1. Reference your Prot. No 128 ter-
2.1093 of 24th April 1946.

2. The question of interference by
Police troops with the Civil Authorities is under
investigation by the Military Authorities and this
Sub Commission will advise you of the results and
action taken as soon as this information is received.

MUSGRAVE THOMAS,
Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

4011/4

7586

125A
Legal S/C

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
G-5 Section
APO 512

G-5: 943.74

24 May 1946

SUBJECT: Interference by Polish Troops with the Civil
Authorities in the Suppression of the Black
Market for Food.

TO : Headquarters, Allied Commission
APO 794

120A

Reference AC/4011/4/L, 7 May 1946.

1. This is to acknowledge receipt of the above referenced
letter, together with Report 2055/46 from the Procuratore del
Regno of Forli'.

2. The matter is being investigated and you will be
informed of the results and action taken as soon as possible.

BY COMMAND OF LIEUTENANT GENERAL MORGAN:

A. L. Hamblen
A. L. HAMBLEN
Brigadier General, G.S.C.
Assistant Chief of Staff, G-5.

SUB C	
○	
○	
○	Chief Counsel
○	CJO
→	Italian CL RKS
27 May 46	

30

n° 2051 P.G.



Roma, 26 maggio 1946

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE

IL PROCURATORE GENERALE MILITARE

Egregio Colonnello,

Con riferimento alla Sua lettera in data 26 aprile u. s. n.AC/4011/4/L. ed a seguito del foglio di questo Ufficio n.109 P.G. del 6 corrente, mi pregio comunicarLe che ho subito interessato il Procuratore militare di La Spezia per la sollecita definizione dei procedimenti pendenti per reati in danno dell'Amministrazione Militare Alleata.

Il predetto Procuratore militare con la lettera che Le trasmetto in copia ha assicurato di aver dato disposizioni atte ad accelerare il corso dei procedimenti da Lei segnalati col foglio sopra menzionato.

Al Colonnello
John K.WEBER
Commissione Alleata
Sottocommissione Legale

= ROMA =

Chief Counsel

CJO

Italian Section

CL RKS

29

27 May 46

La Spezia 14 Maggio 1946

C O P I A

TRIBUNALE MILITARE TERRITORIALE

DE LA SPEZIA

Procura Militare del Regno

N°10570 di Prot.

Oggetto: Procedimenti per reati in danno dell'Amministrazione Militare alleata.

ALLA PROCURA MILITARE DEL REGNO PRESSO
il Tribunale Supremo Militare

R O M A

Risposta foglio n. 1709/P.G. in data 6 corr. di colosso
Generale Ufficio.

Ho dato disposizioni affinché sia provveduto ad accelerare
quanto possibile il corso dei procedimenti segnalati con l'allegato al foglio cui porgo riscontro.

Nella quasi totalità dei casi, si tratta di procedimenti
pervenuti qui da altri tribunali, a notevole distanza di tempo
dall'epoca dei commessi reati. Potché, troncato, i reati cui
appartengono gli accusati erano stati disolti, ogni ricerca
per il rimprovero degli imputati è stata particolarmente laboriosa, e, talvolta, infruttuosa.

Tale è la ragione della loro attuale pendenza.

28.

IL PROCTATORE MILITARE DEL REGNO
Magg. Gen. Giovanni Murahò

P.C.G.
il Consigliere
[Signature]

DE LA SPEZIA

Procura militare del Regno

N°10570 di Prot.

Oggetto: Procedimenti per reati in danno dell'amministrazione
militare all'erta.

ALLA PROCURA MILITARE DEL REGNO PRESSO
il Tribunale Supremo Militare

ROMA

Risposta foglio n.1709/P.S. in data 6 corr. di questo
Generale Ufficio.

Ho dato disposizioni affinché sia provveduto ad accelerare
quanto possibile il corso dei procedimenti segnalati con l'ul-
timo al foglio cui porgo riscontro.

Nella quasi totalità dei casi, ai tratti di procedimenti
pervenuti qui da altri tribunali, a notevole distanza di tempo
dall'epoca dei connessi reati. Poiché, frattanto, i reati cui
appartenevano gli accusati erano stati disciolti, ogni ricerca
per il reintegro degli imputati è stata particolarmente labo-
riosa, e, salvalta, infruttuosa.

Tale è la ragione della loro attuale pendenza.

28.

IL PROCURATORE MILITARE DEL REGNO

F.M. Gen. Giovanni Munabò

P.C.O.
il Procuratore



The General Military Prosecutor communicates on 26th of May 1946 to Col. John K. Weber that, after having received his letter of 26th April, as well as the subsequent note AC/4011/4/L, he ordered the Military Prosecutor of Spezia, that the proceedings relating to the offences against the Allied Military Administration be hastened and a decision rendered.

Said Military Prosecutor replied with letter of 14th May 1946, of which a copy is herewith enclosed, ensuring that the requested proceedings would be hastened. He notifies that the most part of the cases were forwarded there by other Courts after a long delay. For this reason, it was difficult to trace the accused persons, and in many instances the researches were fruitless.

MOD. N° 12
(riveduto)FORM No. 1
(revised)

COMUNICAZIONE DI AVVENUTA SCARCERAZIONE

Al Capo delle Carceri di

Q. 11

è stato messo in libertà dal Tribunale Militare Alleato perché

gli è stato concesso la cauzione

è stato prosciolto

ha pagato la multa inflittagli

è stato giudicato ad una pena condizionale

Data: 194

(Presidente del Tribunale Militare Alleato)

Traslation

STATEMENT OF RELEASE FROM PRISON

TO: The Head of the Prison of

Today

has been set free by the Allied Military Court because he has

been granted bail

been acquitted

paid the fine imposed on him

been sentenced to a suspend sentence

Dated: 194

(President of Allied Military Court)



40114
PROCURA DEL REGNO

PRESSO IL TRIBUNALE DI ASCOLI PICENO

File
N 1125

Prot. Risposta a nota del

N.

Oggetto: *Rapporti* Rapporti relativi a cause interessanti all'Ati
per il periodo 21 Febbraio 20 Marzo 1946 -

Allegati N. *8*

Ascoli Piceno 11 Aprile 1946 -

X On. Ufficio Legale A. M. G. collegamento

A n c o n a

per om. :

On. Procuratore Generale Ancona
con allegati n. prospetti

In ottemperanza alle vigenti disposizioni si ha
il pregio di rinettere i rapporti in oggetto.

con osservanza.

Il Procuratore del Regno

LEGAL SUB-COMMISSION	
CLO	
DCLO	
Chief Counsel	
CJO	
Italian - Section	
CL RKS	

Red. 20 May 46

Alleg

26

0344
PROCURA DEL REGNO DI ASCOLI PICENO
=====

Ascoli P., li 11.4.1946

Denunzie pervenute per reati concernenti
interessi Alleati del 21 febbraio al 20 Mar-
zo 1946:

N E G A T I V O

IL SEGRETARIO
[Signature]

V° Il Procuratore del Regno
[Signature]

123A

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ASCOLI PICENO

PROSPETTO DELLE CAUSE PENALI CONCERNENTI INT. RUSSA

ALLIATI DEFINITE NEL PERIODO DAL 21 FEBBRAIO AL 20

MARCH 1946.

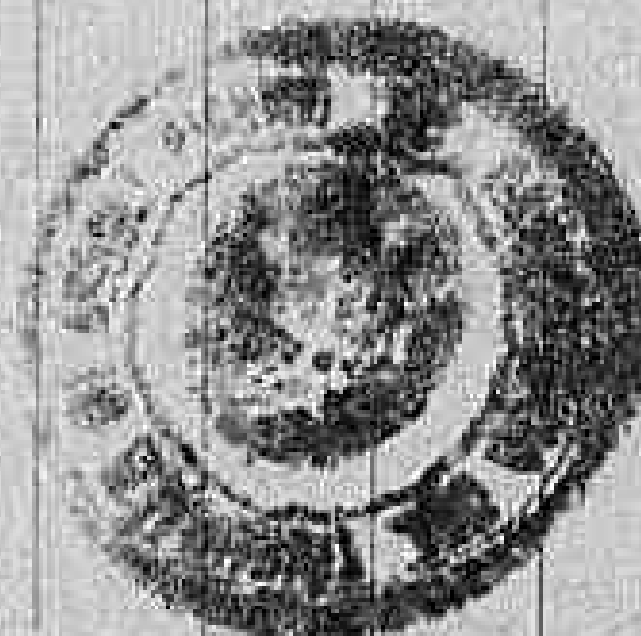
N E G A T I V O

Ascoli Piceno, 27-3-1946

L'intendente *Laud* *Scalleggi*

VISTO:

IL PRESIDENTE



24

64

= REGIA PRETURA DI AMANDOLA =

ELENCO NOMINATIVO DEI PROCEDIMENTI PENALI PER REATI

IN DANNO DELLE FORZE ARMATE ALLEATE PENDENTI DA OLTRE

DUE MESI ALLA DATA DEL 21 MARZO 1946 =

N E G A T I V O

Amandola il 6 aprile 1946 =

IL PRETORI
Pro Caragade

IL Cancelliere
Pro Marzocchi

V° si trasmette per conoscenza, all'ILL/NO SIG. UFFICIALE

LEGALE DEL COMANDO MILITARE ALLEATO

ANCONA

Amandola il 6 aprile 1946 =

IL PRETORI

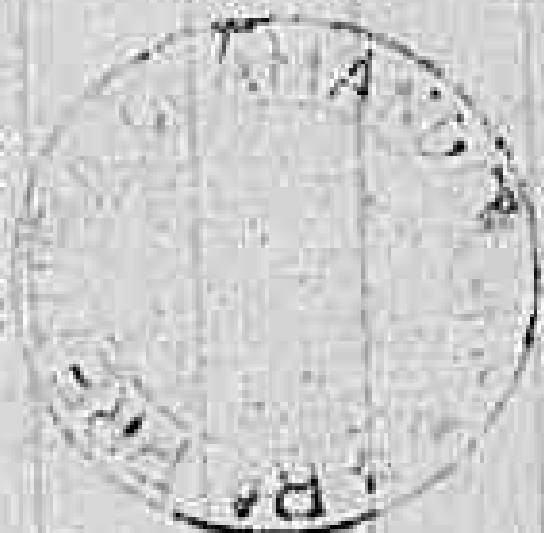
V° E' copia conforme all'originale che si trasmette
all'ILL/NO SIG. PROCURATORE DEL REGENO IN

ASCOLI PICENO

Amandola il 6 aprile 1946 =

IL CANCELLIERE

Marzocchi



23

R. PRETURA DI ASCOLI PICENO

ELENCO DEI PROCEDIMENTI PENALI RELATIVI A REATI COMMESSI
IN DANNO DELLE FORZE ARMATE ALLEATE DEFINITI DAL 31/2
AL 20/3/1946

RELATIVO

Ascoli P. 21/3/1946

L'AIUT. DI CANCELLERIA

V. IL PRETORE

gaulce



REGI. PR. URA DI MONTALTO MARCHEN° 87 Prot.11 21 Marzo 1946

OGGETTO: Segnalazioni reati commessi in danno degli Alleati

ALL'OF.1e UFFICIALE LEGALE dell'A.M.G.

A N C O N A

e p.c. ALLA PROCURA GENERALE DEL REGNO

in A N C O N ACause presentate dal 21 Febbraio 1946 al 20 Marzo 1946

N° =

Cause decise " " " " " " " "

N° =

Cause in sospese alla data del 20 Marzo 1946

N° =

II PRETORE

P. Mucchi

21

No. *87* Prot.

REGIA PRETURA

*Offida*11 *21 Marzo 1946*

OGGETTO: Segnalazioni reati commessi in danno degli Alleati

ALL'ON.1e UFFICIALE LEGALE dell'A.M.G.

ANCONA

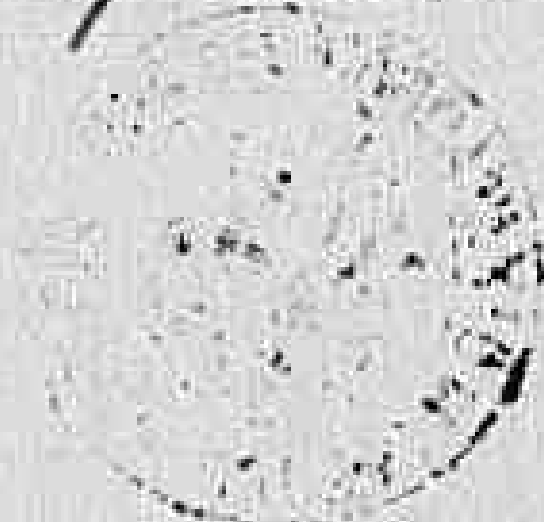
e p.c. ALLA PROCURA GENERALE DEL REGNO

in ANCONACause presentate dal 21 *Febbraio* 1946 al 20 *Marzo* 1946No. *2*

Cause decise " " " " " " " "

No. *2*Cause in sospeso alla data del 20 *Marzo* 1946No. *2*

IL PRETORE

[Signature]

Cause giudicate

Udienza dal 2 febbraio al 20 Marzo 1946

Data del rapporto CC. RR.	Accusato Nome, indirizzo, età	CAUSA			Data dell'udienza	Sentenza
		Data	Luogo	PARTICOLARI		
1) 11 febb. 1946 (permeato 7-20 febb. 1946)	Agostini - Argo Emilio J. Federico D.a. 31 R. Spinetoli.	9 febb. 1946	Spinetoli.	Durante una discussione con il soldato polacco Maslowski Edward, l'agosto, faceva un gesto d'insultare con un coltello da cucina (art. 612 cap. c. pen.)	7 Marzo 1946	Condanna a un mese di reclusione con i pene di legge
2) 20 febb. 1946	De Santis Nicola J. Valentini D.a. 46 R. Spinetoli.	11 febb. 1946	Ragusa R. Spinetoli.	La notte del 10 al 11 febb. 1946 il serpente polacco Kociński Casimiro veniva ferito da un soldato polacco ubriaco che egli aveva percosso all'uscita di una abitazione privata. Dopo qualche giorno veniva portato a curare e curato da De Santis accusato di aver ucciso. C'è il serpente, nelle vicinanze di cui sopra, con una ferita a picco (art. 612 cap. c. pen.)	7 Marzo 1946	Condanna per un mese di reclusione

Sp. R. 21 Marzo 1946

St. Giudice

St. Giudice

Udienza dal 21 febbraio al 20 Marzo 1946

TRIBUNALE DI *Ort. Nuovo*
PRETURA DI *Offida*

Imputato Indirizzo, età	CAUSA			Data dell'udienza	Sentenza	Ragioni del ritardo se superiore ai 5 giorni dal rapporto dei CC. RR.
	Data	Luogo	PARTICOLARI			
<i>Arg. 21 F. Federico Spinetoli.</i>	<i>9 feb. 1946</i>	<i>Spinetoli.</i>	<i>Arresto in esecuzione con il soldato placca Mastrieneri Edward, l'apoteosi faccera un posto di miliziano con un coltello da cucina (art. 612 cap. c. pen.)</i>	<i>7 Marzo 1946</i>	<i>Confermato a un anno d'inclusione con entrambi i penali d' legge -</i>	<i>✓</i>
<i>Arg. 21 F. Valentini Spinetoli.</i>	<i>11 feb. 1946</i>	<i>Ragione d' Spinetoli.</i>	<i>La notte del 10 al 11 feb. 1946 il seguente placca Kerinski Carminio veniva fritto da un soldato placca ubriaco che egli aveva per prima allontana. da una abitazione privata. Dopo qualche giorno veniva denunciato come il delincente accusato d' omicidio C. 42 il seguente, nello stesso luogo d' ieri sopra, con una forca agricola - (art. 612 cap. c. pen.)</i>	<i>7 Marzo 1946</i>	<i>Ampliata per insufficienza di prove -</i>	<i>✓</i>

Sp. 21 *21 Marzo 1946*

Il Giudice

Art. 1.



Le linee delle dimissioni pervenute a
quindi appreso agli uffici reali con un
un danno apprezzabile alle date del

20 marzo 1946

Spettro

A. Benedetto 20 marzo 1946

M. Fattore

M. Fattore

M. Fattore



HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB COMMISSION

122A

AC/4011/4/L

7 May 1946.

SUBJECT : Allied interest cases pending before
Italian Military Courts.

TO : HQ. Livorno Liaison Officer
Allied Commission.

1. Reference is made to your LLO/1920
of 18th April 1946.

2. Herewith find attached please copy of
the letter sent by this Sub Commission to the Procura-
tore Generale Militare as well as relative answer.

By command of Rear Admiral STONE:

JOHN K. WEBER,
Colonel, Infantry,
Chief Legal Advisor.

Encl.



PROCURA GENERALE MILITARE

PRESSO IL

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE

N. 1709 P. 9.

Prot.

Risposta al foglio del 26 aprile 1946

Roma, li

Maggio

1946

N. AC/4011/4/L'allegati N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

Procedimenti penali davanti a Tribunali Militari Italiani.

Oggetto:

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

APO 394

LEGAL SUB COMMISSION

R O M A

In relazione alla nota sopra distinta, comunico di avere interessato il Procuratore Militare di La Spezia per la piu' sollecita definizione dei procedimenti segnalati.

Mi riservo di fornire a codesta Sottocommissione Legale ulteriori notizie.

IL PROCURATORE GENERALE MILITARE

(U. Borsari)

16

M. D. - 2

LEGAL SUB-COMMISSION	
CLO	
DCLO	
Chief Counsel	
CJO	
Italian Section	
CL RK	

Roma, li Maggio 1946
N. AC/4011/4/L'allegati N.

STAMPERIA REGIA DI ROMA

Oggetto: Procedimenti penali davanti a Tribunali Militari Italiani.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

APO 394

LEGAL SUB COMMISSION

R O M A

In relazione alla nota sopra distinta, comunico di avere interessato il Procuratore Militare di La Spezia per la piu' sollecita definizione dei procedimenti segnalati.

Mi riservo di fornire a codesta Sottocommissione Legale ulteriori notizie.

IL PROCURATORE GENERALE MILITARE

(U. Borsari)

16

M. D. S. Z.

LEGAL SUB-COMMISSION	
CLO	
DCLO	
Chief Counsel	
CJO	
Italian Section	
CL RKS	

→

Red 7 May 46.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB COMMISSION

NT/ns

7 May 1946.

AC/4011/1/L

SUBJECT : Interference by Polish troops with
the civil authorities in the suppression
of the black market for food.

TO : AFHQ : G-5.

I enclose a letter from the Ministry of
Justice (with a report from the Procuratore del Regno
of Forlì) asking that appropriate steps be taken
against certain Polish soldiers for their unlawful
interference with the work of the Italian civil
authorities in suppressing the black market in food,
and for the recovery of a quantity of olive oil taken
by them.

For the Chief Commissioner:

MUSGRAVE THOMAS,
Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

Incl.

1 15



In

Roma 24 aprile 1941

Mod. 402

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI
DELLE GRAZIE E DEL CASELLARIOMA COMMISSIONE ALDEA-
IA - Sottocommissione Le
gale ROMA

Ufficio I° A.P.

Del. 19201er - 2.1093

Ripetuto di

Dir. Dir. N°

OGGETTO: Procedimento penale contro INTRIGO Rivi-
ra.e per con: ALL'UFFICIO COLLEGAMENTO
Gabinetto SEDE

All. I

Per notizia, si trasmette copia del rappor-
to 2055/46, in data 28.3.c.a. diretto dal Procura-
tore del Regno di Forlì al Procuratore Generale di
Bologna, relativo ad illecite inframmettenze di mi-
litari polacchi nell'opera di repressione del con-
trabbando di generi alimentari razionati, e si pre-
ga di volere far conoscere, a suo tempo, i provvedi-
menti eventualmente ritenuti opportuni a carico
dei militari polacchi responsabili, nonché quelli
adottati per il recupero dei quintali 11,573 di olio
sottratti.

d'ordine del MINISTRO

14

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

AFO 394

LEGAL SUB COMMISSION

AC/4011/4/L

26 April 1946.

Oggetto: Procedimenti penali davanti a Tribunali
Militari Italiani.

Eccellenza,

mi permetto di richiamare l'attenzione di V.S. su una situazione particolarmente delicata che ci viene sottomessa dal nostro Ufficiale di Collegamento di Livorno con lettera di cui allego copia.

Il Tribunale Militare di La Spezia sta procedendo nei confronti degli imputati di cui alla lista allegata.

Vi da lamentarsi purtroppo che per numerose cause, indipendenti dalla buona volontà dei magistrati inquirenti, i giudizi si trascinino ormai da molto tempo.

Questa Sotto Commissione desidererebbe conoscere se, eventualmente con opportuna deroga alle norme di competenza territoriale, sia possibile ottenere un corso di giustizia più rapido. Per quanto riguarda particolarmente il processo di cui al N. 4 (Palaschi Faro), non si ritiene necessario uno spostamento ad altro Tribunale.

Resto in attesa di un suo cortese cenno di risposta.

Voglia gradire i miei ringraziamenti

sincерamente suo

All.

JOHN K. WETTER,
Colonel, Infantry.
Chief Legal Advisor.

S. F. Umberto Borsari
Procuratore Generale Militare
R. O. G. A.

13

HEADQUARTERS
LIVORNO LIAISON OFFICER
ALLIED COMMISSION

Livorno, Date: 18 April 1946.

Ref : LLO/1920.
Subject : Allied interest cases pending before Italian Military Courts.
To : Hq, Allied Commission, APO 394 U.S. Army
Attn: Chief Legal Advisor, Legal Sub-Commission.

1. Attached hereto find a complete list of Allied interest cases pending before the Italian Military Court in La Spezia.

2. All of these cases have been turned over to La Spezia by the Italian Military Court of Florence at time of the re-opening of La Spezia Military Court, competent for all crimes committed by Italian military or civilians with the military or even civilians for certain offenses, in territory of Livorno, Lucca, Pisa, Apuania provinces.

3. By personally interviewing the Procuratore Militare of La Spezia it was learned that the delay in dealing with these cases is due to several reasons, the main ones being: 1) the enormous number of the cases pending before the Court (approx. 4,000) and the shortage of personnel; 2) the jail difficulties (La Spezia has not its own military prison - defendants are detained in Genoa); 3) the communications difficulties, and: 4) the fact that many of the Italian military units have been disbanded or transferred elsewhere so that the soldier, once released in custody of his commanding officer, cannot be located.

4. Only one case is pending before the Italian Military Court in Florence (Case of Falaschi Faro et al.). On 26 March 1946 the case was adjourned sine die upon request of the Prosecuting Officer for some additional investigation.

12
LEG-5. SUBCOMMITTEE respectfully suggested that the matter be taken up to the Procuratore Generale Militare in order to ensure that all these cases be disposed of as quickly as possible.

DCLO

Chief Counsel

CJO

Italian Section

CL RKS

25 April 46

For the Chief Liaison Officer, AC:



Lt. ERIC FELDMAN

Exec. Ass't to the Legal Liaison Officer

Allied interest cases pending before the Italian Military Court, La Spezia

- 1). CID case 45-25, Title: Grassi Guido and Castellani Rolando. On 4 May 1945 forwarded by this office to the Procuratore del Regno of Livorno, who in turn turned it over to the Military Court in Florence.
- 2). CID case 45-128, Title: Zucconi Carlo and Donati Enzo. Case received by the Military Court in Florence on August 1945. Zucconi Carlo was denounced by his Commanding Officer.
- 3). CID case 45-59, Title: Zennaro Aldo et al. Case forwarded on 18 June 1945 by this office to the Procuratore del Regno of Livorno who in turn sent it to the Military Court in Florence on 21 June 1945.
- 4). Case of Falaschi Fero et al. (Forwarded directly from Pisa. On 4 Sept. 1945 the Military Court in Florence acknowledged receipt thereof) See para. 4, basic letter.
- 5). CID Case 45-207, Title: Bultrini Pasquale. Case forwarded to the Military Court in Florence on 6 September 1945.
- 6). CID Case 45-189, Title: Garofolo Salvatore et al. Case forwarded on 2 October 1945 to the Procuratore del Regno of Livorno, then sent him to the Military Court, Florence.
- 7). CID Case 45-184, Title: Vandelli Enrico; on 19 October 1945 sent to the Procuratore del Regno of Livorno, who in turn forwarded it to the Military Court in Florence. On 10 November 1945 it was finally forwarded from Florence to the Military Court in La Spezia.

INTERESSI ALLEATI IN PROCEDIMENTI PENDENTI
DAVANTI AL TRIBUNALE MILITARE DI LA SPEZIA

1. Proc.N. 45-25 della CID. Imputati : Grassi Guido e Castellani Rolando. Trasmeso in data 4 maggio 1945 da questo Ufficio al Procuratore del Regno di Livorno che successivamente lo trasmise al Tribunale Militare di Firenze.
2. Proc. N. 45-128 delle CID. Imputati Zucconi Carlo e Donati Enzo. Ricevuto dal Tribunale Militare di Firenze l'Agosto del 1945 . Il Zucconi Carlo fu denunciato dal suo ufficiale.
3. Proc.N. 45-59 della CID. Imputati:Mennaro Aldo e al. Trasmeso il 18 giugno 1945 da questo ufficio al Procuratore del Regno di Livorno che a sua volta lo inoltrò al Tribunale Militare di Firenze il 21 giugno 1945.
4. Proc.N.-- Imputati : Palaschi Faro e al. Trasmeso direttamente da Pisa. Il 4 settembre 1945 il Tribunale Militare di Firenze ne ha accusato ricevuta. Vedi il par. 4 della ns/ lettera.
5. Proc.N. 45-207 della CID. Imputato: Bultrini Pasquale. Trasmeso al Tribunale Militare di Firenze il 6 settembre 1945.
6. Proc.N. 45-189 della CID. Imputato : Garofolo Salvatore e al. Trasmeso il 2 ottobre 1945 al Procuratore del Regno di Livorno e successivamente al Tribunale Militare di Firenze.
7. Proc.N. 45-184 della CID. Imputato: Vandelli Enrico. trasmesso il 19 ottobre 1945 al Procuratore del Regno di Livorno che a sua volta lo inoltrò al Tribunale Militare di Firenze. In data 10 novembre 1945 fu inviato da Firenze al Tribunale Militare di La Spezia.

HEADQUARTERS
LIVORNO LIAISON OFFICER
ALLIED COMMISSION

Ref LLO/1920

Livorno 18 April 1946

Oggetto : Interessi Alleati in procedimenti davanti a Tribunali
militari Italiani

A : Quartier Generale Commissione Alleata APO 394
Consulente Legale Capo Sotto Commissione Legale

- 1; Qui acclusa lista completa di procedimenti pendenti davanti a Tribunali Militari Italiani in La Spezia in cui vertono interessi alleati.
2. Tutti questi procedimenti sono stati trasmessi alla Spezia dal Tribunale Militare Italiano di Firenze al momento della riapertura del Tribunale Militare della Spezia competente per tutti i reati commessi da cittadini Italiani sia militari che civili nel territorio delle Province Livorno, Lucca, Pisa e Apuania.
3. In una intervista con il Procuratore Militare della Spezia si è potuto appurare che la sera in questi procedimenti è dovuta a varie ragioni di cui le principali : 1) i sovraccarichi di lavoro e la insufficienza di personale (circa 4000 procedimenti) ; 2) la mancanza di un apposito stabilimento carcerario (La Spezia non ha una prigione militare - gli imputati sono detenuti a Genova); 3) le difficoltà comunicazioni; 4) il fatto che molti reparti dell'Esercito Italiano si sono sbandati o sono stati trasferiti altrove di modo che il soldato, già rilasciato in custodia del Comandante di Reparto, non può essere rintracciato.
4. Solo un procedimento pende davanti il Tribunale Militare Italiano di Firenze (Fulaschi Moro e altri). Il 26 marzo U.S. il processo fu aggiornato sine die a richiesta del Pubblico Ministero per ulteriore istruttoria.
5. Ci si permette suggerire che la questione venga trattata con il Procuratore Generale Militare per assicurare che tutti questi processi vengano celebrati il più presto possibile.

Per l'Ufficiale Capo di Collegamento:

firmato Lt. Eric FELDMAN

HEADQUARTERS
LIVORNO LIAISON OFFICER
ALLIED COMMISSION

Ref 110/1920

Livorno 18 April 1946

Oggetto : Interessi Alleati in procedimenti davanti a Tribunali
militari italiani

A : Quartier Generale Commissione Alleata APO 394
Consulente Legale Capo Sotto Commissione Legale

1. Qui acclusa lista completa di procedimenti pendenti davanti a Tribunali Militari Italiani in la Spezia in cui vertono interessi alleati.
2. Tutti questi procedimenti sono stati trasmessi alla Spezia dal Tribunale Militare Italiano di Firenze al momento della riapertura del Tribunale Militare della Spezia competente per tutti i reati commessi da cittadini Italiani sia militari che civili nel territorio delle Province Livorno, Lucca, Pisa e Apuania.
3. In una intervista con il Procuratore Militare della Spezia si è potuto appurare che la mora in questi procedimenti è dovuta a varie ragioni di cui le principali : 1) i sovraccarichi di lavoro e la insufficienza di personale (circa 4000 procedimenti) ; 2) la mancanza di un apposito stabilimento carcerario (La Spezia non ha una prigione militare - gli imputati sono detenuti a Genova); 3) le difficoltà comunicazioni; 4) il fatto che molti reparti dell'Esercito Italiano si sono sbandati o sono stati trasferiti altrove di modo che il soldato, già rilasciato in custodia del Comandante di Reparto, non può essere rintracciato.
4. Solo un procedimento pende davanti il Tribunale Militare Italiano di Firenze (Palaschi Moro e altri). Il 26 marzo U.S. il processo fu aggiornato sine die a richiesta del Pubblico Ministero per ulteriore istruttoria.
5. Ci si permette suggerire che la questione venga trattata con il Procuratore Generale Militare per assicurare che tutti questi processi vengano celebrati il più presto possibile.

Per l'Ufficiale Capo di Collegamento:

8

firmato

Lt. Eric FELDMAN

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4011/4/L.

JKW/pa.
30 Mar 46.

SUBJECT : Case against BALL Erwin, KIRSCH Benno,
and HERSCHBERG Julius.

TO : Chief Liaison Officer, Naples.

1. The file in the above case is returned.

2. In our letter of 5 March 1946, AC/4011/4/L it was pointed out that the gold pieces and British notes were not being detained under the exercise of Allied judicial authority. We now go further and observe that from the facts, such gold pieces and British notes are not being detained under color of any judicial authority.

3. It being ascertained that such property is not being detained under Allied Judicial authority, it follows that the matter is one for the agency or agencies which the Allied Forces have set up for the consideration of claims for property which is alleged to have been taken other than by process of law. We call your attention to the original volume of "A.M.G.O.T. Plan, Proclamations and Instructions", paragraph 53, which reads in part as follows :

" PURCHASES, RENTS, REQUISITIONING and CLAIMS".

"(53) Officers of AMGOT are not authorized to deal with these services which are handled by designated branches of the Armed Forces".

By Command of Rear Admiral STONE :

JOHN K. WEBER,
Colonel,
Chief Legal Advisor.

Incls.: 1 file.

HEADQUARTERS
NAPLES LIAISON GROUP
ALLIED COMMISSION
LEGAL DIVISION
APO 394

L - 3120

27 March 1946

SUBJECT: Case against BALL Erwin, KIRSCH Benno, and
HERSCHBERG Julius.

TO : Chief Legal Adviser,
Headquarters, Allied Commission,
Legal Sub-Commission,
APO 394, U.S. Army.

1. Forwarded herewith for your consideration is an appeal presented to me by Avv. Giuseppe SERRA and Avv. CURZIO. There has been previous correspondence with your Headquarters on this case. Ref/ your letter No. AC/4011/4/L of 5 March 1946.

The state of facts subsequent to this correspondence is that C.I.D. returned all the property to the defendants and received receipts, then the S.I.B. took from the defendants gold pieces and British notes. The lawyers and defendants have been unsuccessful in having the gold pieces and notes returned.

2. Attached hereto is complete file in this case.

For the Chief Liaison Officer.

Rosario A. Gaziano
ROSARIO A. GAZIANO
Captain, Infantry
Senior Legal Officer

RAG/eb

Incl. 1. File in the case of BALL Erwin, KIRSCH Benno,
DCL and HERSCHEBERG Julius.

Chief Counsel

CJO

Italian Section

CL RKS

30 March 46

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 594
LEGAL SUB-COMMISSION

/mda.

AE/4011/4/L.

5 March 1946.

SUBJECT : Disposition of Allied currency and
gold pieces following decision of
Italian Tribunal, Naples.

TO : Liaison Officer (Attn: S.L.O.) NAPLES.

1. See your letter of 15 February 1946, L-3120.
2. The Judge Advocate is the Legal Advisor of the C.I.D., and the decision on the question involved is one for this officer to make and inform the C.I.D. thereon. This is not a case tried by Allied Military Government Court.

By command of Rear Admiral STONE.

JOHN K. WEBER,
Colonel, Infantry,
Chief Legal Advisor.

Gene. Rtd

HEADQUARTERS
NAPLES LIAISON GROUP
ALLIED COMMISSION
LEGAL DIVISION
APO 394

113A

L-3120

15 February 1946

SUBJECT: Disposition of Allied currency and gold pieces following decision of Italian Tribunal, Naples.

TO : Chief Legal Adviser, Headquarters,
Allied Commission, Legal Sub Commission,
APO 394, U.S. Army.

1. In compliance with verbal instructions of Chief Legal adviser this date, the following state of facts is referred to him.

2. Avvocati CURZIO and Giuseppe SERRA, Naples, representing Edwin Ball, Benno Kirsch, and Julius Herschberg, have presented this office official copy of sentence of restitution of Italian court and also copy of sentence in case against above mentioned.

3. The attention of the Chief Legal Adviser is invited to the fact that two U.S. army soldiers were tried at Naples by a general military courts - martial for selling postal money orders to civilians, acquitted by Italian court in this case. LEON JON SNOW and JULIUS ABRAHAMS, were both sentenced about 12 September 1945 to 10 years' imprisonment and dishonorable discharge from the service of the United States.

4. On 18 July 1945 the case against the Italian civilians was referred to Italian judicial authority for trial under Proclamation law and Italian law by Allied Military Government. On 28 January 1946 the Instructory Judge, Tribunale of Naples, issued a sentence in which the Italian and Austrian civilians were acquitted on the ground that no crime had been committed under Italian law and that the Proclamation law (No.3) was not applicable.

5. The above facts are forwarded for your decision as to disposition of the Allied currency and gold sovereigns involved. By my letter to CID on 6 February 1946 I forwarded the copy of restitution order. Officer in charge of CID is awaiting instructions from PBS, Livorno, before he will take action in this matter.

For the Chief Liaison Officer.

Rosario A. Gazzino
 ROSARIO A. GAZZINO
 Captain, Infantry
 Senior Legal Officer

5 Incls.

- Incl.1. Letter Feb.15,1946 of Avv.Serra.
- Incl.2. Letter Feb.9,1946 of Avv.Serra.
- Incl.3. Copy of sentence 28 Jan.1946, with translation.
- Incl.4. Copy of restitution order Naples Tribunale.
- Incl.5. Copy of Letter AC to CID, 6 Feb. 1946.

RAG/ms

LEGAL SUBCOM	
CLO	
DCLO	
Chief Counsel	
CJO	
Italian Section	
CL RKS	
23.2.46	

112A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

/s/

AG/4011/4/L.

14 December 1945

SUBJECT: Allied Interest Cases tried in Italian Courts.

TO : Commissioner LIVORNO Zone.
(Attn: Senior Legal Officer).

1. Reference your letter 10/1707/3/4 of 29 November 1945 and confirming our telephone conversation, it is the opinion of this Sub-Commission that the Dini and Bondi cases should be handled as follows.

2. Dini, Natale et al, case in which U.S. blue seal dollars and British and Allied Currency form part of the evidence, it is felt that if you are fairly certain that the Italian Court is going to acquit and return the money to the accused, the case should be dismissed, the dollars/currency retained and the accused given the equivalent in lire.

3. In the case of Bondi Alfredo et al, theft of cigarettes and confiscation of money, there seems to be nothing to do but allow the Red Cross to take its 348,000 lire, and under the Italian law the court will have to hold the other money subject to the lawful claims of any others who can establish such claims.

By command of Rear Admiral STONE.

2

ANTHONY P. NUGENT,
Major AUS, Chief Counsel
for Chief Legal Advisor.

HEADQUARTERS

LIVORNO ZONE

ALLIED MILITARY GOVERNMENT

File: LO/1707/E/4.

29 November 1945

Subject: Allied interest cases tried in Italian Courts.

To: Headquarters, Allied Commission, APO 394
Attn: Chief Legal Advisor, Legal Sub-Commission.

1. Among other Allied interest cases which will be very soon tried by Italian Courts, are two cases of special interest. This letter is intended to draw your attention to the following facts:

2. In the case of DINI, Natale et al. (to be tried by the Tribunale of Lucca) the evidence consists of blue seal dollers, British currency, Allied stuff and Allied currency. All that was seized by C.I.D. and later delivered to the Allied Finance Agency in Livorno (with the exception of the goods). There is a certain probability that the Court may acquit the accused for the possession of Allied currency and order the restitution of the money, partially or completely. C.I.D. has already been requested from the Lucca Court to deliver the entire evidence.

Should the Allied Finance Agency be requested to put the American and British currency at the disposition of the Lucca Court?

3. In the case of BONDI, Alfredo di Pietro, et al. (theft of 81 cases of cigarettes), a large amount of money was seized by the C.I.D. and held as evidence. Owing to the fact that some Italian soldiers were too involved in the theft, the case was sent to the Italian Military Court at Florence and later, for the reason of territorial jurisdiction, forwarded to the recently re-opened Italian Military Court at La Spezia. During the arrest of Bondi, 1,799,490 Lire, but no cigarettes, were found in his house. The American Red Cross, from whose warehouse the cigarettes had been stolen, claims only the amount of 748,000 Lire. Accordingly to the Italian Processual Penal Code, the complete amount has to be confiscated (being the same the profit of an illegal traffic). Consequently, the balance will be confiscated to the Italian State. If A.M.G. appeared on trial to exercise the civil action against the defendants, the request would be rejected. The only way to have the balance saved for A.M.G. would be to have the case tried in an A.M.G. Court, under a special authority. Unfortunately, any decision to withdraw the case now from the Italian authority would leave a very bad impression.

For the one Commissioner:



Eric Feldman
Lt. ERIC FELDMAN
Assigned to the Zone Legal Officer

27/pp

LEGAL SUB-COMMISSION

CLO

111A

Subject: Allied interest cases tried in Italian Courts.

To: Headquarters, Allied Commission, APO 394
Attn: Chief Legal Advisor, Legal Sub-Commission.

1. Among other Allied interest cases which will be very soon tried by Italian Courts, are two cases of special interest. This letter is intended to draw your attention to the following facts:

2. In the case of DINI, Natale et al. (to be tried by the Tribunale of Lucca, the evidence consists of blue seal dollars, British currency, Allied staff and Italian currency. All that was seized by C.I.D. and later delivered to the Allied Finance Agency in Livorno (with the exception of the Goods). There is a certain probability that the Court may acquit the accused for the possession of Allied currency and order the restitution of the money, partially or completely. C.I.D. has already been requested from the Lucca Court to deliver the entire evidence.

Should the Allied Finance Agency be requested to put the American and British currency at the disposition of the Lucca Court?

3. In the case of BONDI, Alfredo di Pietro, et al. (theft of 81 cases of cigarettes), a large amount of money was seized by the C.I.D. and held as evidence. Owing to the fact that some Italian soldiers were too involved in the theft, the case was sent to the Italian Military Court at Florence and later, for the reason of territorial jurisdiction, forwarded to the recently re-opened Italian Military Court at La Spezia. During the arrest of Bondi, 1,749,490 Lire, but no cigarettes, were found in his house. The American Red Cross, from whose warehouse the cigarettes had been stolen, claims only the amount of 748,000 Lire. Accordingly to the Italian Processual Penal Code, the complete amount has to be confiscated (being the same the profit of an illegal traffic). Consequently, the balance will be confiscated to the Italian State. If A.M.G. appeared on trial to exercise the civil action against the defendants, the request would be rejected. The only way to have the balance saved for A.M.G. would be to have the case tried in an A.M.G. Court, under a special authority. Unfortunately, any decision to withdraw the case now from the Italian authority would leave a very bad impression.

1

For the Joint Commissioner:

Eric Feldman

Lt. ERIC FELDMAN
Rec. sent to the Joint Legal Officer



EP/pp

LEGAL SUB-COMMISSION	
CLO	
DCLO	
Chief Counsel	
CJO	
Religion	
CL RKS	
4 DEC 1945	

